

# PROTOCOLLO D'ISTITUTO ALUNNI ADOTTATI

## INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", nota MIUR prot n° 7443 del 18/12/14.

Le Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni figli adottivi nascono da quattro anni di lavoro congiunto di tecnici del Miur e rappresentanti delle famiglie adottive e vengono pubblicate dal Ministero il 18 dicembre 2014. Venendo successivamente inserite nella Buona Scuola renziana (art. 1 comma 7) sono ad oggi a tutti gli effetti Legge. Il documento del MIUR è nato proprio per sottolineare il ruolo decisivo che anche l'esperienza scolastica ha nella vita di minori che hanno già affrontato un percorso di vita non facile.

**Referente di istituto per le famiglie con studenti adottati: Alessandra Prili**

I ruoli sono i seguenti divisi per profilo

### Il dirigente scolastico

Il Dirigente, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni 19;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline; promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

### L'insegnante referente d'istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;

- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

## I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

## Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

## Protocollo d' accoglienza alunni adottati I.C. "Alessandro Magno"

### "TUTTI INSIEME A SCUOLA"

Il protocollo è pensato per mettere in pratica le indicazioni normative contenute nella legge 107, art. 1, Comma 7, lettera I, volte all'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate il 18 dicembre 2014.

#### **Obiettivi**

- individuare e definire pratiche condivise all'interno dell'istituto per creare un clima favorevole d'accoglienza e valorizzare la specificità di alunni adottati con adozione nazionale o internazionale, e delle loro famiglie;
- facilitare l'ingresso e l'inclusione degli alunni adottati e delle loro famiglie nel sistema scolastico;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase iniziale dell'inserimento nelle classi curando la formazione di relazioni positive;
- sostenere gli insegnanti nell'accoglienza, nell'inserimento, nell'attività didattica, nella valutazione degli apprendimenti e delle eventuali difficoltà degli alunni adottati;
- promuovere la collaborazione tra scuola, famiglia, associazioni presenti sul territorio.

#### **Tempi realizzazione**

Intero anno scolastico

#### **L'insegnante referente d'istituto**

L'insegnante referente si occuperà di:

- accogliere la famiglia adottiva e la sua storia attraverso un colloquio informativo nella quale può raccogliere informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi nella scuola;
- promuovere la collaborazione fra scuola-famiglia e risorse del territorio;
- collaborare con gli insegnanti di riferimento per affrontare eventuali criticità e per monitorare il percorso educativo/didattico;
- curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- partecipare a corsi di formazione proposti da enti in tema di adozione e promuovere occasioni di formazione nell'istituto;
- istituire uno Sportello a disposizione dei docenti e delle famiglie per incontri durante il percorso scolastico su richiesta (all'email istituzionale della scuola).

#### ***Prima accoglienza***

##### **1. Iscrizione**

###### Personale di segreteria

- iscrive il minore, secondo i modi e i tempi previsti e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente;
- fa presente ai genitori la disponibilità del referente per l'adozione ad avere un incontro conoscitivo;
- informa il referente per l'adozione al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

###### Il referente per l'adozione

- incontra la famiglia per ricevere le prime informazioni sul bambino e informare la famiglia sull'organizzazione della scuola e sulle azioni che questa può mettere in atto presentando il protocollo d'accoglienza;
- eventualmente, in accordo con la famiglia, crea una rete con i servizi coinvolti nel percorso del bambino.

##### **2. Conoscenza dell'alunno e della sua famiglia**

Il referente per l'adozione:

- contatta la famiglia per concordare un colloquio a scuola;
- raccoglie una serie di informazioni sulla storia dell'alunno e sul suo percorso scolastico;
- raccoglie informazioni sulla famiglia;
- mette a conoscenza la famiglia dell'impegno dell'Istituto riguardo all'adozione;
- mette a conoscenza la famiglia dell'esistenza dello Sportello dedicato alle famiglie adottive a scuola.

### **3. Assegnazione della classe**

Il referente suggerisce una classe in cui inserire l'alunno, tenuto conto:

- dell'età anagrafica, l'art. 45 del DPR del 31/8/99 n.394 afferma che "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa";
- dell'ordinamento degli studi nel paese d'origine, in caso di alunno straniero;
- del periodo dell'anno scolastico di inserimento.

Il Dirigente Scolastico, determina la classe nella quale sarà inserito l'alunno, tenuto conto:

- delle indicazioni date dal referente per l'adozione relative all'alunno;
- delle situazioni delle singole classi (numero di alunni; numero di alunni certificati o BES; risorse presenti sulla classe) e dei percorsi di formazione dei docenti del team.

Il Dirigente Scolastico, individuata la classe più idonea la comunica in tempi utili (almeno una settimana prima dell'inserimento) al team /consiglio di classe e alla Segreteria in modo da favorire un'adeguata accoglienza.

## *Inclusione nella classe*

### **1. Preparazione dell'accoglienza**

L'insegnante referente per l'adozione contatta il team/ consiglio di classe per un colloquio nel quale:

- trasmette le informazioni sul vissuto del bambino;
- condivide, con i colleghi un progetto d'accoglienza, dove vengono ben scanditi i tempi e i contenuti dell'inserimento dell'alunno prevedendo la possibilità di poter usufruire di un orario flessibile, in modo particolare se il loro ingresso è in corso d'anno, e un periodo di osservazione prima della conferma della definitiva assegnazione alla classe .

Il team/Il consiglio di classe e il referente per l'adozione:

- incontrano a scuola la famiglia e presentano il progetto accoglienza personalizzato (data di inizio, ore di frequenza, eventuale presenza del genitore a scuola, attività previste).

### **2. Inserimento in classe**

Il team/Il Consiglio di classe della classe assegnata al nuovo alunno:

- programma un'attività di accoglienza utilizzando attività laboratoriali ;
- programma attività calibrate sui bisogni del bambino;
- fa una prima valutazione delle competenze e delle eventuali difficoltà dell'alunno e le segnala al referente per l'adozione.

Il referente per l'adozione

- monitora l'inserimento;
- se richiesto partecipa a colloqui con il team/consiglio di classe e/o con i genitori.

## *Supporto al percorso scolastico dell'alunno*

### **1. Programmazione educativo/didattica**

Il team/il consiglio di classe:

- assume uno stile educativo che tenga presente la storia adottiva del bambino nella sua evoluzione e i suoi bisogni educativi speciali;
- favorisce un clima di ascolto non giudicante;
- progetta attività didattiche ponendo attenzione ai nodi tematici legati all'adozione ( storia

personale, ereditarietà, italiano come “seconda prima lingua”, ecc.);

- promuove iniziative di conoscenza delle varie e diverse tipologie di famiglia (tra cui la famiglia adottiva);
- si confronta con il referente per l'adozione e con la famiglia nell'eventuale sorgere di criticità.
- Verifica che la famiglia abbia accesso al registro on line e rileva eventuali difficoltà riscontrate.

## **2. Valutazione degli apprendimenti**

Il team/Il Consiglio di Classe

- esprime una valutazione periodica e se necessario elabora un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con il referente per l'adozione.